

---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

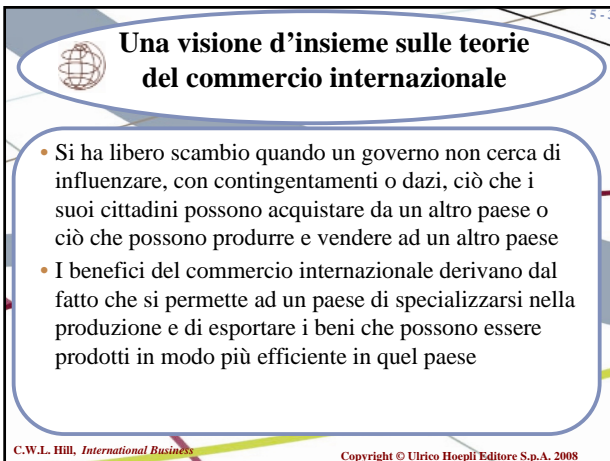
---

---

---

---

---



---

---

---

---


---

---

---

---

5-4

 **Una visione d'insieme sulle teorie del commercio internazionale**

- Alcuni flussi di commercio internazionale sono facili da comprendere (Arabia Saudita/petrolio o Cina/gamberi)
  - Altri non sono così semplici da spiegare (Giappone e automobili)
- La storia della teoria del commercio internazionale e dell'intervento pubblico offre argomentazioni contrastanti sul ruolo del governo nella promozione delle esportazioni e nella limitazione delle importazioni
- Le teorie più recenti sembrano sostenere un limitato intervento

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---


---

---


---

---

5-5

 **Il mercantilismo: metà del XVI secolo**

- La ricchezza di un paese dipende dal tesoro accumulato
  - Oro e argento sono la valuta del commercio
- La teoria dice che si deve avere un surplus della bilancia commerciale
  - Massimizzazione delle esportazioni attraverso sussidi
  - Minimizzazione delle importazioni attraverso dazi e contingentamenti
- Errore: "gioco a somma nulla"



C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---


---

---

---

---

5-6

 **Il gioco a somma nulla del mercantilismo**

- Nel 1752, David Hume notò che:
  - L'aumento delle esportazioni porta a inflazione e a prezzi più elevati
  - L'aumento delle importazioni porta a prezzi più bassi
- Risultato: il paese A vende meno a causa dei prezzi alti e il paese B vende di più a causa di prezzi più bassi
- Nel lungo periodo, nessuno può mantenere un surplus della bilancia commerciale

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



## La teoria del vantaggio assoluto

- Adam Smith affermava (*La ricchezza delle nazioni*, 1776) che la capacità di un paese di produrre una quantità maggiore di un bene con la stessa quantità di input rispetto ad un altro paese varia
  - Un paese dovrebbe produrre solo beni nella cui produzione è più efficiente, e acquistare quei beni che non produce in modo efficiente
- Il commercio tra paesi è, perciò, vantaggioso
- Ipotizza che ci sia un bilanciamento assoluto tra paesi
  - Esempio: Ghana/cacao




---

---

---

---

---

---

---

---



## La teoria del vantaggio assoluto

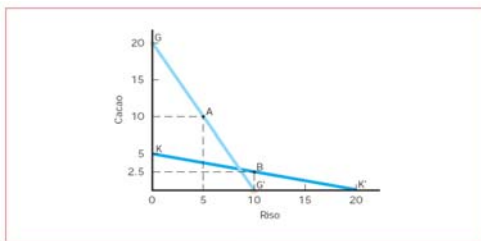


FIGURA 5.1 La teoria del vantaggio assoluto.

---

---

---

---

---

---

---

---



## Vantaggio assoluto e guadagni del commercio internazionale

TABELLA 51 Il vantaggio assoluto e i guadagni del commercio internazionale

Risorse necessarie per la produzione di 1 t di riso e 1 t di cacao		
	Cacao	Riso
Ghana	10	20
Corea del Sud	40	10
Produzione e consumo senza commercio		
	Cacao	Riso
Ghana	10	5
Corea del Sud	2.5	10
Produzione totale	12.5	15
Produzione per la specializzazione		
	Cacao	Riso
Ghana	20	0
Corea del Sud	0	20
Produzione totale	20	20
Consumo quando il Ghana scambia 6 t di cacao per 6 t di riso con la Corea del Sud		
	Cacao	Riso
Ghana	14	6
Corea del Sud	6	14
Aumento di consumo come risultato della specializzazione e del commercio internazionale		
	Cacao	Riso
Ghana	4	1
Corea del Sud	3.5	4

---

---

---

---

---

---

---

---



## La teoria del vantaggio comparato

- David Ricardo (*Principles of Political Economy*, 1817):
  - Estende l'argomentazione a sostegno del libero scambio
  - L'efficienza nell'uso delle risorse porta ad una maggiore produttività
  - Si dovrebbe importare anche se il paese è più efficiente nella produzione di quel bene rispetto al paese da cui sta acquistando
  - Bisogna vedere quanto è più efficiente
    - Se è solo relativamente efficiente, allora deve importare
- Si fa un uso migliore delle risorse
- Il commercio è un gioco a somma positiva

---

---

---

---

---

---

---

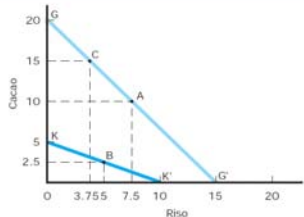
---

---

---



## La teoria del vantaggio comparato




---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



## Vantaggio comparato e guadagni del commercio

**TABELLA 512 Il vantaggio comparato e i guadagni del commercio internazionale**

Risorse necessarie per la produzione di 1 t di riso e 1 t di cacao		
Ghana	Cacao	Riso
	10	13,33
Corea del Sud	40	20
Produzione e consumo senza commercio		
Ghana	Cacao	Riso
	10	7,5
Corea del Sud	2,5	5
Produzione totale	12,5	12,5
Produzione per la specializzazione		
Ghana	Cacao	Riso
	15	3,75
Corea del Sud	0	10
Produzione totale	15	13,75
Consumo quando il Ghana scambia 6 t di cacao per 6 t di riso con la Corea del Sud		
Ghana	Cacao	Riso
	11	7,75
Corea del Sud	4	6
Aumento di consumo come risultato della specializzazione e del commercio internazionale		
Ghana	Cacao	Riso
	1	1
Corea del Sud	1,5	1

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 13

**Semplici estensioni del modello ricardiano**

- **Fattori di produzione immobili:**
  - Non sempre le risorse si spostano facilmente da una attività economica ad un'altra
- **Rendimenti decrescenti:**
  - I rendimenti decrescenti di specializzazione implicano che, superato un certo livello, quante più unità di bene sono prodotte, tanto più elevate sono le risorse aggiuntive necessarie a produrre un'unità addizionale
  - Beni diversi usano le risorse in proporzioni diverse

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 14

**Semplici estensioni del modello ricardiano**

- **Libero scambio (economie aperte):**
  - Il libero scambio potrebbe accrescere lo stock di risorse di un paese (perché lavoro e capitale arrivano dall'estero)
  - Aumenta l'efficienza nell'impiego delle risorse

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 15

**La FPP con rendimenti decrescenti**

FIGURA 5.3 La FPP del Ghana con rendimenti decrescenti.

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 16

## Influenza del libero scambio sulla FPP

**FIGURA 5.4** Effetti dinamici del commercio internazionale sulla FPP.

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 17

## La teoria di Heckscher (1919) e Ohlin (1933)

- Si esportano i beni che usano intensivamente il fattore la cui dotazione è abbondante
  - Corollario: si importano i beni prodotti dal fattore localmente scarso
    - Nota: la dotazione fattoriale può essere influenzata dalle politiche pubbliche – salario minimo
- I flussi di commercio sono determinati dalle differenze tra le dotazioni fattoriali – non tra le produttività
- Ricordate: vantaggio relativo, non vantaggio assoluto

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 18

## La teoria del ciclo di vita del prodotto R. Vernon (1966)

- Con la maturazione di un prodotto, cambia la localizzazione ottimale sia delle vendite che della produzione
- Influenza la direzione e i flussi di importazione ed esportazione
- La globalizzazione e l'integrazione dell'economia riducono la validità di questa teoria.

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

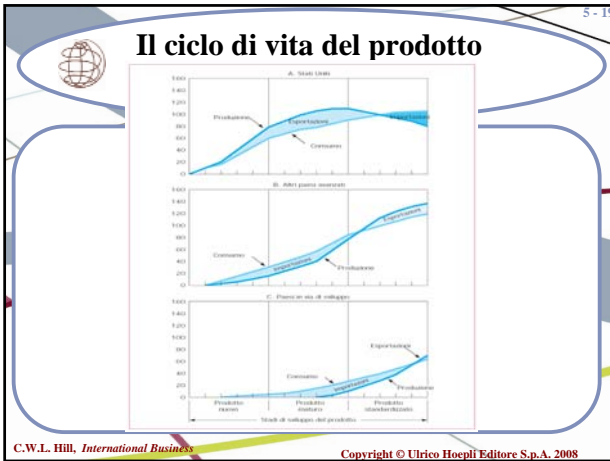
---

---

---

---

---




---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 20

## La nuova teoria del commercio internazionale

Nei settori con elevati costi fissi:

- La specializzazione fa aumentare la produzione e la capacità di sfruttare le economie di scala aumenta
- Vi sono forti effetti di apprendimento
  - Risparmio sui costi dovuto al "learning by doing"

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 21

## La nuova teoria del commercio internazionale: applicazioni

- Tipicamente, richiede settori con alti costi fissi
  - La domanda mondiale supporta poche imprese concorrenti
- Possono emergere concorrenti a causa del "vantaggio della prima mossa"
  - Le economie di scala precludono l'entrata di nuovi concorrenti
  - Il ruolo del governo diventa significativo
- Alcuni sostengono che genera intervento governativo e politica commerciale strategica

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 2

## La teoria del vantaggio competitivo nazionale

- La teoria cerca di analizzare le ragioni del successo di un paese in un particolare settore
- Porter prese in esame 100 settori in 10 paesi
  - Le determinanti del vantaggio competitivo di un paese individuate si basavano su quattro caratteristiche principali
    - Dotazione dei fattori
    - Condizioni della domanda
    - Industrie collegate e di supporto
    - Strategia di impresa, struttura e concorrenza

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 2

## Il diamante di Porter

- Si ha successo dove esistono queste caratteristiche
- Maggiore la caratteristica, maggiore la probabilità di successo
- Il diamante si auto-rinforza

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---

5 - 2

## Il diamante di Porter

```

    graph TD
      A[Dotazione dei fattori di produzione] <--> B[Strategia d'impresa, struttura di mercato e concorrenza]
      A <--> C[Industrie collegate e di supporto]
      A <--> D[Natura della domanda interna]
      B <--> C
      B <--> D
      C <--> D
      
```

FIGURA 5.6 Determinanti del vantaggio competitivo delle nazioni: il diamante di Porter.

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---


---

---

---



5 - 25



## La dotazione dei fattori

- **Dotazione dei fattori di produzione:** posizione di un paese rispetto ai fattori di produzione come il lavoro qualificato o le infrastrutture necessarie per competere in un dato settore
  - Dotazione di fattori di base
  - Dotazione di fattori avanzati

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---


---

---

---

---

5 - 26



## Dotazione di fattori di base

- **Fattori di base:** fattori presenti in un paese
  - Risorse naturali
  - Clima
  - Localizzazione geografica
  - Aspetti demografici
- Sebbene i fattori di base possano offrire un vantaggio iniziale, devono essere supportati da fattori avanzati per mantenere il successo

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---


---

---

---


---

5 - 27



## La dotazione di fattori avanzati

- **Fattori avanzati:** Sono il risultato dell'investimento da parte delle persone, delle imprese e del governo e generano con maggior probabilità un vantaggio competitivo
  - Se un paese non ha fattori di base, deve investire in fattori avanzati



C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---


---

---

---

---

5 - 28

 **La dotazione di fattori avanzati**

- Comunicazioni
- Lavoro qualificato
- Ricerca
- Tecnologia
- Istruzione

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---


---

---


---

---

5 - 29

 **Condizioni della domanda**

- Domanda:
  - Crea capacità
  - Crea consumatori sofisticati ed esigenti
- La domanda influenza la qualità e l'innovazione



C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---


---

---

---

---

5 - 30

 **Industrie collegate e di supporto**

- Si creano gruppi (*cluster*) di industrie di supporto competitivi a livello internazionale
- Devono soddisfare anche le esigenze delle altre parti del diamante

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---


---

---

---

---

5 - 31



## Strategia, struttura e concorrenza

- La visione aziendale di lungo periodo è una determinante del successo
- L' "ideologia" del management e la struttura dell'impresa possono avere un impatto positivo o negativo
- La presenza di concorrenza domestica accresce la competitività di un'impresa

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---


---

---

---

---

5 - 32



## La teoria di Porter - Previsioni

- La teoria di Porter dovrebbe prevedere i flussi di commercio internazionale che osserviamo nel mondo reale
- I paesi dovrebbero esportare i prodotti di quei settori in cui tutte le quattro componenti del diamante sono favorevoli e importare in quelle aree in cui le componenti non sono favorevoli

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---


---

---

---

---

5 - 33



## Implicazioni per l'impresa

- Scelte logistiche:
  - Dispersione delle attività produttive nei paesi in cui possono essere svolte in modo più efficiente
- Vantaggi della prima mossa:
  - Investire notevoli risorse finanziarie per costruire un vantaggio della prima mossa o per anticipare i concorrenti
- Politiche governative:
  - La promozione del libero scambio è la scelta ottima del paese, non sempre però lo è per l'azienda, anche se molte imprese sostengono l'apertura dei mercati

C.W.L. Hill, *International Business* Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2008

---

---

---

---

---

---

---

---



## Uno sguardo al capitolo 6

- L'economia politica del commercio internazionale
  - Gli strumenti della politica commerciale
  - Le argomentazioni a favore dell'intervento governativo
  - Le tesi rivisitate in favore del libero scambio
  - Lo sviluppo del sistema di commercio mondiale

---

---

---

---

---

---

---

---